NOI SIAMO CURTATONE

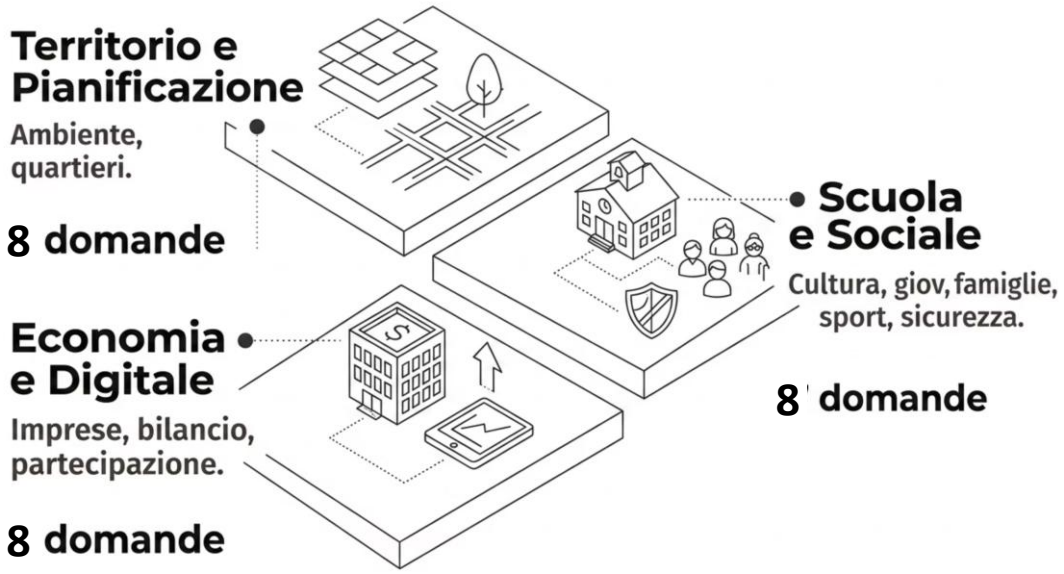
FAQ PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2026 - 2031

La Politica del "Come"

Queste FAQ nascono dal programma amministrativo 2026–2031 con l'obiettivo di tradurre una visione politica in risposte concrete. Ogni quesito inizia con una parola precisa: **Come?**

"Come governerete...?" Metodo e strumenti chiari per ogni scelta di governo locale	**"Come affronterete...?"** Percorsi definiti per le sfide più urgenti del territorio
"Come proteggerete...?" Garanzie concrete per ambiente, famiglie e comunità	**"Come garantirete...?"** Impegni verificabili con risorse e tempi dichiarati

Scegliere il "Come" significa rifiutare gli slogan per abbracciare il metodo. Significa spiegare con quali strumenti, con quali risorse e con quale percorso di partecipazione intendiamo prenderci cura del territorio. Le risposte che seguono rappresentano la **mappa operativa** del nostro impegno, collegando ogni soluzione ai punti già definiti nel programma ufficiale.



Capitolo 1 – Territorio, Urbanistica, Ambiente, Frazioni ed Infrastrutture

1. Come intendete gestire il tema del consumo di suolo e delle nuove costruzioni?

Puntiamo a fermare il consumo di nuovo suolo agricolo, dando priorità al recupero delle aree già edificate o dismesse e alla rigenerazione urbana, aggiornando il PGT e rivedendo le lottizzazioni aperte (Edera, Canova, Mirabello, Brasile, Angelo Custode, Spagnola, Cantoniera) con la massima trasparenza degli atti. Ogni scelta urbanistica verrà valutata insieme ai cittadini nelle Assemblee di Frazione, privilegiando la qualità della vita e la sicurezza, rispetto a grandi interventi invasivi.

2. Come affronterete traffico e viabilità quotidiana?

Intendiamo lavorare su due livelli: da un lato il potenziamento e la messa in sicurezza della SS10 e la richiesta della fermata ferroviaria ai Quattro Venti; dall'altro un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) che mette ordine a viabilità locale, parcheggi e collegamenti tra le frazioni. In parallelo sviluppiamo la rete ciclopedonale inter-frazionale e i collegamenti verso Mantova e Sabbioneta, migliorando attraversamenti, illuminazione e sicurezza stradale nei punti delle frazioni più critici.

3. Come tutelerete ambiente e salute dei cittadini?

Abbiamo intenzione di mettere in campo una strategia integrata: un albero per ogni abitante per creare un vero "bosco urbano", stop ai nuovi grandi progetti edilizi invasivi, priorità alla messa in sicurezza idraulica delle aree a rischio allagamento ed alla tutela del Parco del Mincio. Rafforzeremo i controlli sull'abbandono dei rifiuti con fototrappole e l'obiettivo "zero waste", vigilando sulla qualità dell'acqua del Mincio in collaborazione con l'Ente Parco.

4. Qual è la vostra posizione sull'autostrada Cremona–Mantova?

Manteniamo una linea di forte prudenza: riteniamo l'opera costosa, superata e ad alto impatto ambientale, per cui la priorità è il potenziamento delle infrastrutture esistenti (SS10, ferrovia, piste ciclabili), prima di consumare altro territorio. Ogni posizione del Comune sarà discussa con cittadini e territori vicini, dentro un quadro di Unione dei Comuni che dia più forza istituzionale alle scelte locali.

5. Come gestirete il decoro e la manutenzione nelle frazioni?

Prevediamo un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio pubblico e dei tracciati ciclopedonali e viari, costruito insieme ai comitati di cittadini ed alle associazioni per individuare le priorità reali. In ogni frazione intendiamo restituire dignità a parchi, fermate autobus ed aree verdi, introducendo il baratto amministrativo con sgravi fiscali in cambio dell'impegno dei cittadini su decoro e manutenzione, coinvolgendo direttamente chi vive il territorio.

6. Come promuoverete l'energia e la Comunità Energetica (CER)?

Promuoviamo una Comunità Energetica Comunale aperta a cittadini ed imprese, con uno Sportello Energia che aiuta famiglie e attività a ridurre consumi e povertà energetica ed a partecipare a gruppi di acquisto. Sul fotovoltaico a terra su aree agricole, lavoreremo per tutelare le abitazioni ed il paesaggio, chiedendo modifiche alle normative regionali e nazionali ed aggiornando il regolamento comunale.

7. Come vi prenderete cura del rapporto tra le diverse frazioni?

Partiamo da una sintesi territoriale integrata: Buscoldo, San Silvestro, Grazie, Levata, Montanara, Curtatone, Eremo, Ponteventuno e San Lorenzo hanno bisogni specifici su viabilità, verde, spazi pubblici, lotti dismessi e servizi. Ogni scelta di investimento (parchi, incroci, ex municipio, aree verdi, ciclabili) sarà calibrata frazione per frazione, con assemblee periodiche dedicate ed una programmazione chiara per tutto il mandato.

8. Come promuoverete il benessere degli animali?

Progetteremo aree cani attrezzate nelle zone verdi di ogni frazione, affidandone la gestione alla collaborazione tra Comune, associazioni e comitati di cittadini. Promuoviamo un cimitero dedicato agli animali e benefit per chi adotta randagi, bloccando nuovi allevamenti intensivi e favorendo il passaggio a modelli estensivi per il benessere degli animali esistenti.

Capitolo 2 – Scuola, Cultura, Sociale, Giovani, Anziani, Famiglie e Fragilità

1. Quale sarà il vostro approccio al sistema educativo ed ai servizi per l'infanzia?

Lavoreremo per rendere i nidi comunali gratuiti per tutte le famiglie, ridurre le liste d'attesa ed ampliare gli orari di apertura, attivando anche micro-nidi nelle frazioni oggi sprovviste del servizio. In collaborazione con l'Istituto Comprensivo, sosterremo un indirizzo ad ispirazione montessoriana e percorsi di didattica innovativa, finanziando arredi, spazi flessibili, aule verdi e formazione docenti.

2. Come intendete migliorare la vita quotidiana di studenti e famiglie (mensa, trasporti, uscite)?

Dobbiamo ripensare il pre-post-scuola, con attività ludico-sportive ed artistiche, svolte con le associazioni, mantenendo tariffe sostenibili. Ci adopereremo per una mensa ad impatto quasi zero (prodotti locali, meno carne, meno plastica), per un "Bus Didattico Comunale" a tariffe calmierate, per un fondo "Uscite per tutti" e per il trasporto pubblico gratuito per le scolaresche in orario scolastico.

3. Come garantirte la sicurezza sia sociale sia urbana?

Puntiamo su una sicurezza integrata: più presenza della Polizia Locale (con verifica dell'organico e copertura oraria ampliata), videosorveglianza intelligente, con una migliore illuminazione e decoro di strade, parchi e fermate autobus. In parallelo lavoreremo sulla prevenzione sociale, coinvolgendo scuole, associazioni, sport e servizi sociali per ridurre isolamento, degrado e micro-conflittualità nei quartieri.

4. Come supporterete giovani e famiglie?

Intendiamo creare spazi di studio, co-working e socialità creativa (sale prova, aule studio serali, spazi sociali con eventi culturali). Rafforzeremo il servizio Informagiovani su orientamento, lavoro e bandi europei. Per le famiglie e gli under 35 prevediamo sgravi fiscali per chi apre startup, sostegni all'affitto prima casa ed un'Agenzia Comunale per la Casa con canoni concordati e recupero del patrimonio sfitto.

5. Come promuoverete la cultura diffusa e l'identità di Curtatone?

Porteremo attività culturali in tutte le frazioni (borgo dei libri itinerante, scuole aperte oltre l'orario, uso di piazze e corti come luoghi di eventi), valorizzando la Biblioteca, l'ex Foro Boario, il Parco Pognani ed il Teatro Verdi. L'Antichissima Fiera delle Grazie e l'Arte Madonnara saranno gestite con competenza tramite un Ente o Fondazione Fiera, con bilancio pubblico ed opportunità di lavoro temporaneo per i giovani.

6. Come garantirete sport per tutti e inclusione?

Riconosciamo le società sportive come presidi sociali, introducendo il modello "Social Sport" in cui il contributo comunale va direttamente alle società per coprire le quote di bambini e ragazzi di famiglie in difficoltà. Investiremo nello sport integrato per persone con disabilità (attrezzature dedicate, formazione istruttori, tutor di supporto) e daremo priorità negli spazi comunali alle società che garantiscono accessibilità, tariffe sociali e progetti inclusivi.

7. Come affronterete le fragilità sociali e la povertà educativa?

Occorre mettere al centro la prevenzione: sportelli di ascolto, infermiere di comunità, potenziamento del Consultorio pubblico, modelli di co-housing per persone fragili e tavoli permanenti tra Comune, scuola, associazioni e società sportive. Per le persone con disabilità e le loro famiglie costruiamo percorsi dedicati al "Dopo di Noi", basati sul progetto di vita individuale, così da garantire continuità assistenziale e relazionale anche quando viene meno il supporto dei familiari.

8. Come gestirete i rapporti con le associazioni del territorio?

Riconosciamo le associazioni come pilastri fondamentali della socialità e della crescita della comunità, sostenendole attivamente con procedure semplificate, eliminazione degli ostacoli burocratici e gestione diretta delle sale civiche Trasformeremo il patrocinio da atto formale a vero patto di collaborazione, con un referente unico che accompagna ogni iniziativa, risolvendo ostacoli e coordinando con gli uffici.

Capitolo 3 – Economia, Imprese, Bilancio e Digitalizzazione

1. Come gestirete i soldi pubblici e la fiscalità locale?

Gestiremo il bilancio comunale in chiave equa e progressiva, con agevolazioni e scaglioni che tengono conto del reddito reale delle famiglie, tutelando le fasce più deboli. Rafforzeremo un Ufficio Bandi in grado di intercettare risorse europee e nazionali ed useremo strumenti di contrasto all'evasione per recuperare gettito senza aumentare la pressione fiscale generale.

2. Come sosterrete il commercio di prossimità e l'artigianato?

Attiveremo un "Comune amico" delle imprese: tavolo permanente con commercianti e categorie, semplificazione delle procedure, riduzione dei tempi delle pratiche edilizie ed aggiornamento dei regolamenti per favorire il riuso di capannoni e locali sfitti invece di consumare nuovo suolo. Introdurremo forme di detassazione e premialità fiscali per chi investe sul territorio, tutela l'ambiente, migliora la sicurezza sul lavoro ed attiva piani di welfare per dipendenti.

3. Come attrarrete nuove imprese e lavoro senza snaturare il territorio?

Diciamo no a mega-insediamenti che consumano grandi superfici agricole e non portano vero valore alle comunità locali, come il modello del "nuovo Tosano" da 90.000 mq di suolo. In alternativa puntiamo su filiere locali, turismo legato alla Fiera delle Grazie ed ai percorsi culturali, startup giovanili ed artigianato di qualità, integrando cultura, sport e residenzialità come fattori di attrattività.

4. Come collegherete welfare, lavoro e natalità (Patto con le PMI)?

Proponiamo un Patto con le piccole e medie imprese che prevede sgravi su IMU e TARI a chi introduce misure di welfare aziendale (flessibilità, sanità integrativa, smart working, assunzione categorie protette, giovani, donne). In cambio, saranno sostenute le famiglie con un contributo diretto per abbattere la retta dei nidi ai dipendenti delle aziende virtuose, creando un circolo fruttuoso tra buon lavoro, natalità e vitalità.

5. Come modernizzerete il Comune dal punto di vista digitale?

Rafforzeremo la digitalizzazione interna per rendere più veloci e trasparenti i procedimenti, investendo sulla trasformazione digitale degli uffici e sull'uso di piattaforme semplici per cittadini e imprese. Potenzieremo e riorganizzeremo l'app comunale ed apriremo canali social dedicati (es. WhatsApp e Facebook istituzionali) per segnalazioni rapide, informazioni su lavori pubblici e servizi, affiancati da percorsi formativi per ridurre il divario digitale.

6. Come garantirete trasparenza e partecipazione reale nelle scelte?

Intendiamo istituire Assemblee di Frazione permanenti, con potere deliberativo su una quota di bilancio (tra l'1 e il 5 per cento) destinata a piccoli interventi decisi dai cittadini e con potere consultivo obbligatorio su grandi opere e varianti al PGT. Ogni scelta comunale sarà accompagnata da una "Dashboard della trasparenza" online, dove i cittadini potranno vedere lo stato di avanzamento dei lavori, i finanziamenti ottenuti, le spese sostenute e dare una valutazione sui servizi.

7. Come vi muoverete sul fronte della legalità e del contrasto alle mafie?

Puntiamo ad introdurre una Commissione Antimafia comunale con compiti di studio, monitoraggio e proposta, concentrata in particolare sulla gestione dei beni confiscati, sul controllo degli appalti e sulla promozione della cultura della legalità nelle scuole e nelle associazioni. L'obiettivo è fare di Curtatone un territorio che non si limiti ad applicare le norme, ma che diventi presidio attivo di legalità, trasparenza e responsabilità negli atti pubblici e nelle relazioni economiche. Un altro esempio sarà quello di introdurre il salario minimo in ogni appalto e subappalto che interessi l'amministrazione comunale.

8. Come intercetterete risorse e fondi?

Svilupperemo e consolideremo un Ufficio Bandi, rendendolo motore strategico per catturare finanziamenti europei, nazionali e regionali da destinare a scuola, sociale, ambiente e imprese. Questo permette di finanziare progetti del programma (nidi gratuiti, bosco urbano, CER, welfare aziendale) senza aumentare le tasse locali o creare debito.